

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

18/06/2024

Giunta, Lissia stringe sui tempi «Squadra pronta entro sabato»

Oggi ripartono le consultazioni. Il sindaco: «Serve lungimiranza e flessibilità da parte di tutti»

Stefano Romano / PAVIA

Flessibilità e lungimiranza: il sindaco Michele Lissia usa queste due parole per definire l'atteggiamento che si aspetta dai partiti della sua coalizione nel corso delle trattative per la formazione della nuova giunta. Un modo per dire, nemmeno troppo sibillino, che non tutti potranno avere quello che si aspettavano ai tavoli del centrosinistra attorno ai quali la coalizione si è formata, o all'indomani del voto in base ai risultati. Subito dopo aver chiesto flessibilità e lungimiranza, però, Lissia sfodera ottimismo: «Il clima è ottimo, stiamo lavorando bene, ed entro la fine della settimana, sabato o al massimo domenica, la nuova squadra di giunta sarà pronta».

IL NODO DELLE CIFRE

I posti da distribuire entro la fine della settimana tra le otto liste che compongono la maggioranza sono dieci: nove assessori e il presidente del Consiglio comunale. Il

LA PARTECIPATA

Vertici di Asm l'incontro per ora non si fa

Non alla voce "formazione della giunta", ma nell'agenda del sindaco Michele Lissia c'è anche un incontro con i vertici di Asm. Vertici nominati dal precedente sindaco Fracassi e quinti, teoricamente, sostituibili in base alla regola non scritta dello "spoils system" per cui la nuova maggioranza politica cambia i vertici delle partecipate. Non sembra questa però la strada che Lissia è intenzionato a percorrere rinviando ogni decisione dopo che l'amministrazione sarà pienamente operativa. Il Cda di Asm, del resto, è un organismo "di garanzia" nominato dopo l'inchiesta Clean.



Il sindaco Michele Lissia all'arrivo in Comune lunedì scorso, subito dopo la vittoria alle elezioni

partito di maggioranza della coalizione, il Pd, si aspetta ovviamente il maggior numero di assessori: almeno quattro ad ascoltare i rumori al termine del primo giro di consultazioni che è chiuso sabato. Con quattro incarichi al Pd, non resterebbero sufficienti posti in giunta

per assegnare un assessore ad ogni componente della maggioranza. E non basterebbe a far quadrare i conti nemmeno la nomina a presidente del Consiglio Comunale. In questo quadro, però, si deve conteggiare anche il sindaco che è del Pd. Basterà avere il sindaco per

ché i dem accettino di fare almeno un passo indietro lasciando libero un posto in giunta? Per il momento tutte le bocche sono cucite, ma il fatto che Lissia chieda «lungimiranza e flessibilità da parte di tutti» lascia intendere che le trattative sono aperte. Una volta stabiliti (e fatti

accettare alla coalizione) gli equilibri, Lissia dovrà affrontare un altro problema: incasellare delle persone nel ruolo di assessore. Affidare gli incarichi, in altre parole, in base alle competenze. «Abbiamo il dovere di fare le scelte giuste – dice il sindaco Michele Lissia – perché le aspettative della città sono alte e noi non possiamo deluderle se vogliamo portare a Pavia il rinnovamento che abbiamo promesso».

CONSULTAZIONI AL SECONDO GIRO

Per chiudere la partita della nuova giunta entro la fine della settimana i tempi sono stretti e, da oggi, ripartono le consultazioni del sindaco con i partiti della sua maggioranza. Ieri Lissia si è ritagliato una giornata per affrontare una serie di temi organizzativi incontrando i dirigenti del Mezzabarba e, in serata, ha partecipato alla segreteria del Pd cittadino. Da questa mattina, però, il focus del suo lavoro tornerà a essere sulle consultazioni con le delegazioni dei partiti. Oggi, tra mattinata e primo pomeriggio, incontrerà le delegazioni di Pavia a colori, Azione e Cittadini per Pavia. A stretto giro di posta, da domani, seguiranno le consultazioni con le altre liste al termine delle quali il sindaco dovrà trovare una sintesi sia sugli equilibri tra i partiti della maggioranza che sui nomi da incasellare nei nove assessorati che comporranno la nuova giunta di centrosinistra. —

STRADELLA - ELETTI NEGLI SCHIERAMENTI CONTRAPPOSTI

I due consiglieri under 30: «Tanti progetti sui giovani»

Sabrina Maggi e Alessandro Quaroni sperano che anche la loro presenza in Comune avvicini i ragazzi alla politica. E annunciano: «Collaboreremo»

STRADELLA

«Grande interesse dei giovani in campagna elettorale, ora avviciniamoli alla vita amministrativa di Stradella».

Parola dei due under 30 eletti in consiglio: Sabrina Maggi, 26 anni, alla prima esperienza, è in maggioranza con il sindaco Gianpiero Belinzona, eletta con 162 preferenze; Alessandro Quaroni, 25 anni, dopo un mandato in maggioranza con Alessandro Cantù, ora siederà nella fila dell'opposizione, forte di 276 elettori che lo hanno votato.

SABRINA MAGGI

«Durante la campagna elettorale, ho avuto un riscontro molto positivo da parte dei giovani che ho incontrato nei vari appuntamenti - afferma la neo consigliera comunale -. Come giovane candidata ho sempre avuto grande so-



I consiglieri under 30: Sabrina Maggi e Alessandro Quaroni

stegno da parte della mia lista e questo è stato molto positivo».

Sabrina è pronta a portare avanti le idee per la città con le quali si è messa in gioco: «Un punto di ascolto, in particolare per i giovani, per supportarli nelle varie fasi della loro vita, nel mondo lavora-

vo e scolastico e per esigenze di ogni tipo - spiega -. Inoltre, vogliamo creare un gruppo di giovani, richiamandoli da enti, associazioni sportive, culturali, dall'oratorio e dalla scuola, per inserirli nel mondo dell'amministrazione cittadina».

Fondamentale sarà il dialo-

go tra i giovani presenti in consiglio: «Credo molto nella collaborazione tra i membri di maggioranza, tra chi ha già maturato molta esperienza e chi come me è alla prima volta, e con la minoranza, in particolare con Alessandro Quaroni, che ha gli stessi obiettivi e principi che ho portato avanti io. Mi metto a disposizione ad accogliere qualsiasi tipo di richiesta da parte dei miei coetanei, ma anche di tutti i cittadini».

ALESSANDRO QUARONI

Pronto alla nuova sfida anche il consigliere Alessandro Quaroni: «È stato bello vedere che volti nuovi si sono messi in gioco per il bene comune - sottolinea -. Vedere giovani impegnati in campagna elettorale ha portato tanti ragazzi ad interessarsi alle elezioni in modo coinvolto e prendendo molto seriamente il voto; indipendentemente da come sono andate le elezioni, è

un'ottima notizia che fa ben sperare per il futuro di Stradella».

Giovani e fragilità sono i temi che Quaroni intende portare all'attenzione della nuova amministrazione: «Continuerò a lavorare per le politiche giovanili cercando di dare vitalità alla città e prospettive favorevoli ai giovani, massimo supporto anche ai più fragili, anziani e persone con disabilità affinché Stradella sia sempre più libera da barriere architettoniche - aggiunge -. Terrò anche alta l'attenzione per il potenziamento dell'ospedale come già ha fatto la nostra amministrazione in questi cinque anni, scongiurandone la chiusura».

Anche Quaroni è pronto a collaborare: «Conosco bene sia Sabrina che il vicesindaco Mattia (Grossi ndr), con il quale ho avuto sempre un buon dialogo politico. Confido in loro per una leale collaborazione per proseguire nei

«È stato bello vedere volti nuovi che si sono messi in gioco per il bene comune»

progetti sul mondo giovanile già intrapresi da me e che sarebbe un peccato interrompere - conclude il neo consigliere comunale -. Prometto un'opposizione critica ma costruttiva, onesta, oggettiva, sempre per il bene della cittadinanza».

OLIVIERO MAGGI

SAN GIORGIO

Debutta il Bellomo-bis oggi primo Consiglio

SAN GIORGIO

Inizia oggi il secondo mandato amministrativo del sindaco Giovanni Bellomo, che alle recenti elezioni amministrative ha sconfitto Dario Ratti e l'ex sindaco Andrea Mora. Alle 18.30, nell'aula consiliare di piazza Corti, il consiglio comunale d'insediamento esaminerà le condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di sindaco



Il sindaco Giovanni Bellomo

co e di consigliere comunale, e le eventuali surroghe. Poi il giuramento del sindaco Bellomo, la presa d'atto dei componenti della giunta e delle eventuali deleghe ai consiglieri, l'elezione della commissione elettorale comunale, la nomina della commissione dei giudici popolari, e l'approvazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni. A seguire, la presentazione delle linee programmatiche, la ratifica di una variazione di bilancio e l'approvazione del Piano economico-finanziario (Pef) e le aliquote della Tari per il 2024. —

U.D.A.

Ambiente. Da MM valvole, noise logger e fibra ottica per un acquedotto sempre più smart ed efficiente

Dieci milioni di euro del PNRR per tre progetti capaci di rendere ancor più efficiente la rete idrica di Milano

Tre progetti di MM Spa, il gestore del servizio idrico di Milano, hanno ottenuto il 100% dei finanziamenti PNRR (**per un totale di 10,3 milioni di euro**) e hanno come obiettivo la diminuzione delle perdite idriche. La riduzione stimata si aggira intorno a circa 5,4 mln di m³, una quantità che permetterebbe di ridurre ulteriormente la già ottima performance di Milano che oggi è al 14% a fronte di una media nazionale del 42% (con punte anche del 70%). I tre progetti entrano ora nella fase realizzativa.

“Finalmente anche MM è stata assegnataria di fondi del PNRR – ha dichiarato l’amministratore delegato Francesco Mascolo - per progetti i cui benefici renderanno il servizio idrico di Milano ancora più performante e sostenibile. Con progetti valutati idonei già lo scorso anno, aver dovuto attendere fino a giugno 2024 per il finanziamento e dover correre per rispettare le stesse date poste oltre un anno fa, impone qualche riflessione”.

“Condivido la necessità di finanziare con il PNRR in priorità aziende e territori che sono più indietro – ha aggiunto Mascolo -, ma è altresì fondamentale per il paese assegnare finanziamenti anche a quelle aziende che hanno dato dimostrazione di saper innovare e massimizzare il ritorno degli investimenti nel settore”.

Il primo progetto riguarda la **distrettualizzazione fisica della rete idrica** di Milano. Nel dettaglio, l’installazione di speciali valvole permetterà la settorializzazione della rete in 2 distretti, uno a nord e uno a sud, consentendo una corretta e separata gestione delle pressioni in entrambi i settori, nonché un’importante riduzione dei costi energetici delle centrali di pompaggio dell’acqua nella rete situate nella parte sud.

La distrettualizzazione fisica, oltre al risparmio di acqua vero e proprio, consente anche un rilevante risparmio dell’energia elettrica che serve per il funzionamento di tutta la filiera idropotabile, dal prelievo dalla falda alle pompe di spinta in rete: diminuendo il volume immesso in rete, anche la quantità di energia risulterà inferiore, guadagnando sia in termini di costi, sia in termini di beneficio per l’ambiente.

Il secondo progetto contribuisce all’abbassamento delle perdite sulla rete di distribuzione idrica potabile di piccolo diametro (inferiore a 450mm). Per un monitoraggio continuo delle tubazioni, è

previsto il posizionamento al loro interno - tramite calamite - di “**registratori di rumore**” (**noise logger**) di tipo accelerometrico a diretto contatto con elementi della rete di distribuzione idrica: chiusini di idranti, saracinesche o altri accessori di rete. La scelta dei noise logger è stata fatta anche in considerazione del tipo di tubazioni da analizzare. Infatti, considerando che la rete di distribuzione di piccolo diametro è in materiale metallico (nello specifico: ghisa a grafite sferoidale, ghisa grigia e acciaio), gli apparecchi acustici sono particolarmente idonei in quanto le frequenze sonore sono ben trasportate nello spazio dal tipo di materiale.

Questi strumenti registrano le frequenze sonore percepite, le quali vengono correlate con apposita piattaforma software dotata di supporto GIS. Lo scopo dell’analisi e delle correlazioni dei dati è quello di fornire a MM l’individuazione puntuale dei punti di perdita. I *noise logger* sono composti da: accelerometro, unità di acquisizione dati, unità di registrazione dati, sistema ricetrasmittente e batteria. L’accelerometro è in grado di analizzare le frequenze sonore che si propagano lungo la condotta e di individuare quelle riconducibili ad una perdita idrica, isolandole da altre frequenze, lette come rumori. Il software correla le frequenze registrate da più *noise logger* e le relative distanze, in modo da individuare in quale punto è situata la frequenza di perdita e quindi registrandone il punto geografico.

Essendo gli strumenti georeferenziati, anche il punto di perdita individuato sarà georeferenziato. I registratori di rumore vengono posizionati su circa 35 porzioni di rete dalla lunghezza media di circa 60 km l’una (in modo da coprire totalmente i circa 2.000 km di tubature con un diametro inferiore a 450mm).

Il **terzo progetto** riguarda la tecnologia a **fibra ottica**, già utilizzata sulla rete fognaria. La fibra è una novità per quanto riguarda l’applicazione acquedottistica e, nel caso specifico, si focalizza sulla rete di distribuzione di Milano di grande diametro (superiore a 450mm), che ha uno sviluppo complessivo di circa 180km (di cui circa 120 km in acciaio, 20 km in ghisa grigia e 40 km in ghisa sferoidale).

La fibra ottica sostanzialmente è costituita da un cavo percorso da sensori che restituiscono molte informazioni di diversa natura a un’apposita centralina. L’applicazione sulle reti acquedottistiche è molto interessante in quanto l’inserimento del cavo all’interno della condotta da monitorare viene eseguito con la tubazione in esercizio, quindi senza interruzione del servizio.

L’informazione rintracciata dalla fibra ottica in questo caso è di tipo acustico, mirato all’individuazione di fori o trafiletti lungo la condotta, ma nulla vieta di aumentare la tipologia e il numero di informazioni qualora risultassero necessarie. Poiché il cavo di rilevamento scorre all’interno delle tubazioni, la sensibilità e la precisione di rilevamento sono molto alte. Il monitoraggio continuo nel tempo e nello spazio permette l’individuazione in tempo reale della perdita, dalla nascita alla sua evoluzione.